

Trovolavoro

L'iniziativa della Regione Toscana

Anche la qualità della vita ha i suoi professionisti

Di qualità della vita si parla in tutto il mondo. Già esistono studi scientifici, centri di ricerca e banche dati ad hoc. Il prossimo passo? Il professionista specializzato in materia. Qualcosa su questo fronte si sta muovendo a Firenze, dove da gennaio 15 giovani ricercatori da tutto il globo (tre italiani) parteciperanno a un laboratorio che svilupperà progetti concreti per migliorare la qualità della vita,

soprattutto in ambiti come educazione, lavoro, ambiente, vita privata, sicurezza. Quest'iniziativa («Tuscany: a Global laboratory for Quality of Life», promossa da Regione Toscana e Polo Lionello Bonfanti) è nata per Expo e si concluderà a ottobre. Ma l'esperienza può avere un seguito.

Iolanda Barera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvocati e finanza

Nuove nomine a Milano

Lo studio legale milanese **Giovanelli e Associati** — fondato per iniziativa degli avvocati **Alessandro Giovanelli, Matteo Delucchi, Fabrizio Scaparro e Matteo Colombari** — cresce nei settori corporate, capital markets e finance con l'ingresso degli avvocati **Andrea Bartolucci, Liviano Sinopoli, Michele Mocarelli e Marcello Marcantonio**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consigli dai manager per le start up

Con un programma specifico i dirigenti senza lavoro fanno consulenza alle neoimprese

L'iniziativa

Il programma «Startups meet managers» è pensato per fare in modo che le nuove imprese nascenti su un'idea innovativa possano unire all'originalità del loro spunto iniziale le competenze esterne capaci di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali. Ed è qui che entra in gioco il ruolo del manager esperto

Creare nuovo lavoro e insieme dare occasioni di reimpiego a manager disoccupati. È un modello che viene dall'Emilia Romagna ma che potrebbe estendersi a livello nazionale. La premessa è quella che ogni manager che ha perso il lavoro ben conosce: le sue competenze potrebbero essere molto utili a qualche azienda, ma come trovare l'impresa che cerca un profilo proprio come il suo? Questo link difficile da concretare lo stanno realizzando da qualche tempo un sindacato, Federmanager di Bologna, e Aster, società consortile della Regione Emilia-Romagna.

«Chi meglio di un dirigente che ha lavorato in grandi imprese, magari all'estero per diversi anni — sostiene Sara Monesi, responsabile dello Start up department di Aster — può trasferire un approccio globale, manageriale e internazionale, a una start up innovativa?». Il programma, che si chiama «Startups meet managers», è infatti pensato per fare in modo che le nuove imprese nascenti su un'idea innovativa, possano unire all'originalità del loro spunto iniziale le competenze



ILLUSTRAZIONE DI XAVIER POIRET

esterne capaci di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali.

«E' qui che entra in gioco il manager — spiega Marco Mazzoni, responsabile lavoro-innovazione di Federmanager Bologna —. Uno dei nostri iscritti che ha perso il lavoro viene abbinato a una start up alla quale offre tre giornate di assistenza gratuita. In seguito, se c'è sod-

disfazione reciproca, l'intervento può proseguire con una consulenza retribuita». Cosa che è avvenuta per esempio con Enrico Antonucci, manager esperto in processi di internazionalizzazione: «Ho accompagnato Bynary System, start up specializzata nella realizzazione di software per la gestione del trasporto ferroviario, verso un contesto internazionale».

Un'altra impresa innovativa, La Banca della Calce, alle prime armi nel difficile mercato delle costruzioni, è stata sostenuta da Salvatore Patti, manager esperto in marketing e commerciale: «Lavorando sulla caratterizzazione dei prodotti in ambito Bio e sul marketing per il nuovo canale di architetti e designer, è stato possibile incrementare le vendite e aprire un nuovo filone di business».

«E' un modello, il nostro — assicura Mazzoni — che stiamo cercando di trasferire alle altre federazioni provinciali oltre che a Federmanager nazionale. Non si tratta però solo di offrire nuove chance ai nostri iscritti disoccupati o con attività parziali, è un modo per creare processi virtuosi capaci di creare, attraverso le start up, nuove occasioni di business e quindi nuovo lavoro anche per altri soggetti». E per i manager può diventare anche un modo per rilanciarsi come imprenditori. «Qualcuno infatti — spiega Monesi — ha investito la sua buonuscita nella start up che ha seguito, diventando socio».

Enzo Riboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambi di poltrona

Garzelli sale in Diebold
Pellizzari in Sierra Italy



Sébastien Alègre, 41 anni, francese, è il nuovo direttore generale di Lagostina. Ha maturato esperienze in Seb.

James J. Doyle, 56 anni, inglese, è entrato in Farad, gruppo assicurativo, come direttore generale. Ha lavorato in Abn Amro Life, ArcoLux, Market Access e Fuji Bank. **Niccolò Garzelli**, 50 anni, è diventato vice president Emea di Diebold, società di sistemi di sicurezza. Vanta esperienze in Logo Systems, Boole & Babbage, Legent, Computer Associates e BMC Software.



Marco Pellizzari e, sotto, Antonio Chiarello

Marco Pellizzari, 50 anni, è stato chiamato da Sierra Italy, azienda di gestione centri commerciali, in qualità di direttore generale sviluppo. Proviene da Bnp Paribas. **Augusto Zumbo**, 51 anni, è il nuovo country manager di Sony Mobile Communications Italia. Ha maturato esperienze in Acer, Motorola e Sony. **Antonio Chiarello**, 42 anni, ha assunto il ruolo di direttore generale di Marzotto Sim. Ha lavorato in Ubs e Citibank.

a cura di **Felice Fava**
felicefavacor@hotmial.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA